

Con riferimento al settore minorile, il progetto “bambini, famiglie e servizi verso una nuova comunità operativa”, ex legge n. 285/97, ha permesso di ottenere, attraverso l’educativa domiciliare, una diminuzione dei casi di dispersione scolastica e, contemporaneamente, un controllo diretto su casi affidati al servizio sociale dal Tribunale per i Minorenni.

E’ rimasto attivo il progetto di animazione di strada, che vede operanti due animatori. Tale attività, dopo un primo momento di difficoltà derivante dalla ricerca delle modalità di aggancio degli adolescenti, sembra destinata a produrre i primi, significativi, frutti. I ragazzi, che si incontrano regolarmente in uno spazio pubblico da loro stessi individuato, hanno chiesto di poter trasformare il luogo in modo più gradevole. Tale richiesta assume l’importante significato di uno spontaneo avvicinamento alle istituzioni e di una presa di coscienza democratica. D’altra parte, l’avvicinamento dei giovani alle istituzioni ha permesso di conoscere i loro effettivi interessi e bisogni. I descritti interventi sono finalizzati a promuovere la partecipazione attiva e l’assunzione di responsabilità dei giovani, affinché essi diventino portatori di una nuova cultura e catalizzatori di cambiamento e di crescita per il loro territorio.

Per quanto attiene agli aiuti economici agli indigenti, hanno presentato la relativa istanza 9 cittadini: questo dato, significativamente inferiore rispetto alle 51 richieste presentate nel 2000, sta ad indicare che, con il supporto del servizio sociale e delle associazioni di volontariato, i cittadini stanno passando da un approccio assistenziale, caratterizzato dalla speculazione sulla condizione di povertà, ad un approccio fatto di azioni attive per il proprio processo di cambiamento.

L’istituzione scolastica ha riconosciuto al comune un ruolo attivo nel progetto “Insieme si può”, che prevede, fra l’altro, corsi di formazione per i genitori, finalizzati al miglioramento delle loro competenze socio-educative, per il quale si attende il finanziamento dal Fondo Sociale Europeo.

Per la popolazione anziana è attualmente attivo il servizio di assistenza domiciliare, erogato a 60 anziani, mentre per due di essi, in mancanza di altre soluzioni, resta attivo il ricovero presso la Casa di Riposo. Inoltre, vista la consistente richiesta da parte di anziani autosufficienti relativamente ad opportunità di svago, è stata proposta l’organizzazione di un soggiorno climatico in un luogo di loro gradimento.

Si è data risposta alle richieste di ricovero inabili psichici in precedenza presentate ed alle istanze di sostegno economico per l’handicap.

E' attivo il servizio di assistenza igienico-sanitaria ed il trasporto presso i centri di riabilitazione e presso le istituzioni scolastiche di 11 soggetti handicappati.

SERVIZIO LEGALE

E' stato creato uno specifico ufficio con la funzione di esaminare gli affari in contenzioso. Detto ufficio è stato affidato alla direzione di un funzionario in sovraordinazione (avvocato dirigente di ruolo di altro ente pubblico, con diversi anni di esperienza) con il particolare compito, tra gli altri, di monitorare il contenzioso in corso e di riferire alla commissione straordinaria l'entità socio-economica, le origini ed i possibili sviluppi dello stesso, sia in termini giuridici che contabili.

In relazione alle deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio, si è provveduto a trasmettere i relativi atti alla competente sezione della Corte dei Conti e, con deliberazione n. 36 del 27/04/2001, l'ente si è costituito parte civile nell'ambito del processo penale in corso nei confronti del capo dell'ufficio tecnico comunale, accusato di gravi reati che sarebbero stati commessi nell'esercizio delle proprie funzioni.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA**- COMUNE DI RIZZICONI -**

Provvedimento prefettizio di sospensione del Consiglio comunale	D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria
31 luglio 2000	31 luglio 2000	31 gennaio 2002

Durante il primo semestre dell'anno 2001, la commissione straordinaria ha affrontato le problematiche connesse all'area amministrativa e finanziaria del comune.

In particolar modo, attesa la carenza organizzativa riscontrata all'interno dell'ente, la commissione straordinaria ha provveduto a definire la nuova pianta organica.

Nel settore finanziario, i gravi problemi contabili e di bilancio riscontrati dalla commissione straordinaria al momento del suo insediamento sono stati in buona parte risolti.

Nel settore dei lavori pubblici, la commissione straordinaria ha elaborato il piano triennale ed il programma annuale delle opere pubbliche sulla base della programmazione già predisposta dalla disciolta amministrazione, eliminando opere non ritenute necessarie o compatibili con le disponibilità finanziarie e confermando quelle connesse alle inderogabili esigenze della popolazione.

In tale settore, peraltro già notevolmente carente di personale qualificato, la commissione straordinaria ha rinnovato gli incarichi precedentemente assegnati ed ha assunto alcuni tecnici a tempo determinato.

Le misure sopra richiamate non hanno risolto completamente le problematiche connesse alla realizzazione dei lavori e dei pubblici appalti, tant'è

che nell'anno 2001 l'ufficio tecnico non è riuscito ad avviare i lavori previsti nel programma annuale.

La presenza di un consulente ha permesso alla commissione straordinaria di migliorare le condizioni dei servizi primari di fognatura e di distribuzione idrica, pur in presenza di strutture e reti non efficienti.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA**- COMUNE DI S. LUCA -**

D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria
14 settembre 2000	14 marzo 2002

Sono proseguiti, nel periodo di riferimento, la riorganizzazione della struttura dell'ente e l'adeguamento dei regolamenti comunali alle nuove disposizioni legislative.

Particolare rilievo assume l'approvazione del regolamento per la disciplina degli incarichi professionali. Detto strumento assegna tale competenza, per la quasi generalità degli incarichi, ai responsabili dei servizi, riservando all'amministrazione comunale solo quelli di diretta fiducia e responsabilità, quali il patrocinio dell'ente nei contenziosi; nel contempo, però, fissa una serie di regole ed indirizzi atti a limitare, nel minimo, la discrezionalità e parzialità delle scelte.

Sono stati, altresì, approvati il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della consulta comunale di volontariato ed il regolamento in materia di disciplina del personale, la cui assenza aveva impedito la definizione dei procedimenti disciplinari precedentemente avviati.

Permane una particolare situazione di difficoltà nell'ambito dell'ufficio tecnico comunale.

Per quel che riguarda i lavori pubblici, delle numerose richieste di finanziamento inoltrate al comune molti contributi, anche di elevato importo, sono già stati assegnati.

Allarmante è risultata la situazione del settore edilizio, con fenomeni

generalizzati di abusivismo (spesso non sanzionati dai dovuti atti di repressione) e soprattutto con abusi realizzati prevalentemente su terreni di proprietà comunale. Al riguardo, talune omissioni ed anomalie sono state sanzionate disciplinarmente e segnalate all'Autorità Giudiziaria.

In ordine all'abusivismo generalizzato, la ricognizione disposta ha consentito di accertare che, preliminarmente, è indispensabile definire la questione del titolo di proprietà o di godimento del suolo su cui gravano gli immobili abusivi.

Dopo un lungo lavoro preliminare di necessaria cognizione ed analisi, è stata adottata una delibera che dichiara la disponibilità del comune a concedere onerosamente il terreno su cui insistono le costruzioni abusive. Se correttamente gestito, tale atto potrà produrre la regolarizzazione di buona parte del patrimonio immobiliare privato di San Luca, sempre che non ostino alla sanatoria altri vincoli di inedificabilità assoluta.

Con il bilancio del 2001, come definitivamente assestato al 30 novembre scorso, è stata operata una mirata attività di verifica dei residui che, eliminando ogni artificiosa lievitazione di cifre ed interventi irrealizzabili – prassi consolidata del passato – consentirà, se confermata adeguatamente con gli strumenti di programmazione del nuovo esercizio finanziario, di avere un documento contabile veritiero ed equilibrato rispetto alle reali capacità economico-finanziarie dell'ente.

E' stata garantita, comunque, nel complesso, una gestione più efficiente dei servizi, mediante mirati aumenti degli stanziamenti di bilancio, grazie alle economie realizzate con l'eliminazione degli sprechi e con il recupero di somme residue nei vari interventi di bilancio.

PROVINCIA DI CROTONE

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI CROTONE**- COMUNE DI CIRO' -**

D.P.R. di scioglimento del Consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria
19 febbraio 2001	19 febbraio 2002

SITUAZIONE FINANZIARIA

Dalla ricognizione della situazione amministrativa e finanziaria del comune avviata dalla commissione straordinaria subito dopo il suo insediamento è emersa una situazione di gravissima esposizione finanziaria dell'ente, a causa dell'esistenza di debiti pregressi verso altre amministrazioni e verso soggetti privati, ammontanti a circa cinque miliardi di lire. Tale circostanza, unitamente allo scarso introito derivante dalle entrate proprie, dovuto a diffuse forme di evasione, ha reso inevitabile la dichiarazione di dissesto.

SEGRETERIA COMUNALE

All'atto dell'insediamento della commissione straordinaria la figura del segretario comunale era vacante, a causa del trasferimento ad altra sede del titolare.

Allo scopo di assicurare in maniera stabile il servizio e di massimizzarne l'efficienza, dimezzandone i costi, l'organo straordinario ha optato per il regime di convenzione con un comune limitrofo.

La commissione straordinaria ha curato la produzione regolamentare dell'ente, che risultava carente e non aggiornata alle prescrizioni normative che si sono succedute negli ultimi anni.

In particolare, anche al fine di consentire uno svolgimento più celere e certo delle attività relative all'acquisizione delle entrate comunali, sono stati approvati il regolamento generale delle entrate ed il regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili.

E' stato altresì deliberato un atto di indirizzo agli uffici allo scopo di uniformare l'emanazione delle determinazioni da parte dei responsabili dei servizi.

COSTITUZIONE COMMISSIONI

E' stata definita la nuova composizione della commissione elettorale, venuta meno con il provvedimento di scioglimento del consiglio comunale.

Attesa l'avvenuta decadenza della commissione edilizia, si è poi provveduto a nominare i componenti dello stesso organo, previa richiesta delle designazioni agli ordini professionali degli architetti e degli ingegneri, nonché al collegio provinciale dei geometri.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI E LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITÀ

Nel comune sono espletate attività di pubblica utilità che impegnano 26 lavoratori.

La Regione Calabria, in attuazione della legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2001, ha approvato uno schema di convenzione per la realizzazione di misure di politica attiva per il lavoro, attraverso cui, al fine di consentire la redazione e l'attuazione di un piano di stabilizzazione degli L.S.U., viene garantita la copertura degli oneri fino al 31 dicembre 2001.

La commissione straordinaria ha approvato lo schema di convenzione in questione ed ha proceduto alla sottoscrizione della convenzione.

Il comune usufruisce, altresì, di 7 unità lavorative impegnate in lavori socialmente utili per assistenza ad anziani ed ai portatori d'handicap.

In conformità alle previsioni normative recate dalla legge finanziaria 2001, si è provveduto a prorogare dette attività fino al 30 giugno 2001.

LAVORI PUBBLICI

Ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. n. 267/2000, la commissione straordinaria ha adottato un piano di priorità di interventi per far fronte ai disservizi gravi e per avviare la sollecita realizzazione di opere pubbliche indifferibili.

Nel predetto piano sono incluse opere di consolidamento atte a fronteggiare il dissesto idrogeologico, realizzazioni e ricostruzioni di tratti di rete idrica e fognante, opere di manutenzione straordinaria e di ammodernamento di edifici scolastici, sistemazione di strade, realizzazione di impianti di illuminazione pubblica.

Infine, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio del Commissario per l'emergenza ambientale, la commissione ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione e completamento della rete fognaria, per un importo di £. 2.504.876.000 con finanziamenti del Ministero dell'Ambiente e per un importo di £. 113.662.400 tramite mutuo della Cassa depositi e prestiti.

SERVIZI PUBBLICI

Con deliberazione del 14 marzo 2001, sono state approvate alcune proposte di modifica dello statuto della Società Igiene Crotonese (cui il comune di Cirò aderisce e che ha il compito di curare la raccolta differenziata dei rifiuti) relative al mutamento della denominazione, all'integrazione dell'oggetto sociale ed alla nuova struttura del capitale sociale e della tipologia di azioni.

Specificata attenzione è stata sin qui dedicata al problema della penuria d'acqua, che colpisce pesantemente il territorio cirotano, ricadente nel bacino del fiume Lese, soprattutto nei mesi estivi.

Al fine di evitare il ripetersi delle gravi difficoltà verificatesi negli anni scorsi, la commissione straordinaria ha interessato l'ufficio acquedotti della Regione Calabria, competente in materia, al fine di realizzare una condotta aggiuntiva dal fiume Lipuda al centro abitato di Cirò, grazie al quale la dotazione d'acqua, nel periodo critico, dovrebbe aumentare notevolmente.

SVILUPPO ECONOMICO

Al fine di favorire il più ampio sviluppo del territorio e delle specificità locali, così come previsto dal Piano di Sviluppo del Mezzogiorno e dai complementi di programmazione del POR Calabria 2000 - 2006, la commissione straordinaria ha approvato un protocollo d'intesa per l'attuazione dei progetti integrativi territoriali.

Si tratta di uno strumento di semplificazione e di concertazione dello sviluppo, promosso dal Gruppo di Azione Locale - Consorzio Sviluppo Alto Crotonese, e finalizzato a definire il territorio d'intervento, i punti di forza e di debolezza dell'area, le finalità, il coordinamento, le strategie per lo sviluppo, gli impegni comuni delle parti contraenti e gli strumenti della concertazione.

REVOCHE ATTI

La commissione straordinaria, nel primo scorcio di attività, ha compiuto un'azione di verifica degli atti emessi dalla disciolta amministrazione e ne ha valutato gli aspetti di inopportunità o di insostenibilità finanziaria, per poi procedere alla revoca di quelli palesemente gravosi per il comune o comunque inopportuni.

Tra gli atti revocati, si segnala la delibera n. 41 del 30 settembre 2000, con la quale il disciolto consiglio comunale aveva deliberato la concessione a privati, per la durata di 9 anni, dell'area di verde pubblico in località Cappellieri.

La precedente concessione dell'area, aggiudicata, a seguito di gara, all'unico offerente, ritenuto vicino alla criminalità organizzata, era stato tra gli elementi posti a fondamento del provvedimento di scioglimento.

Al momento dell'insediamento della commissione straordinaria il procedimento per la concessione dell'area era in corso e si profilava la ripetizione della situazione dell'anno precedente.

Per tali motivi è stata revocata l'intera procedura e si è stabilito di non potere procedere all'affidamento a terzi dell'area.

E' stata affrontata la problematica relativa al reperimento dei locali da cedere alla Provincia di Crotone per la definitiva collocazione del Liceo Scientifico.

La disciolta amministrazione aveva deliberato di vendere alla provincia un immobile adibito a sede del poliambulatorio.

In cambio, si era deciso di cedere all'ASL 5 un edificio comunale del centro storico, Palazzo Zito, da ristrutturare, con lavori di manutenzione straordinaria ammontanti a £. 1.500.000.000.

Nell'attuazione delle predette decisioni, il comune riceveva £. 600.000.000 dalla provincia e contraeva mutuo per 1.500.000.000 con la Cassa depositi e prestiti.

Attesa l'inutilità per il comune di effettuare il restauro di un edificio da cedere ad altro ente, con sostanziale depauperamento del patrimonio immobiliare, e considerata la gravissima situazione deficitaria dell'ente, tutti gli atti relativi alla vicenda sono stati revocati e, successivamente, è stata concordata una nuova intesa con la provincia che dovrebbe consentire di allocare in una sede più adeguata il liceo scientifico, presidio preminente di cultura e socializzazione per Cirò, in un contesto di stretta compatibilità finanziaria.

PAGINA BIANCA